



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

ASSE n. 2 – Occupabilità

Obiettivo specifico :2.e) *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese*

ASSE n. 3 – Inclusione sociale

Obiettivo specifico :3.g) *Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro*

Progetto speciale multiasse

"Programma di Inclusione Sociale"

Sesta Area d'intervento: sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione

Linea di intervento 4 - DETENUTI ed EX DETENUTI

**PERCORSI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO
DEI DETENUTI E DEGLI EX-DETENUTI**

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Indice

Premessa	3
Articolo 1) - Finalità generali.	4
Articolo 2) - Tipologie di interventi finanziabili e parametri di progetto.....	5
Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari	15
Articolo 4) - Soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi	15
Articolo 5) – Destinatari	17
Articolo 6) - Priorità chiave	17
Articolo 7)- Modalità e termini per la presentazione dei progetti	18
Articolo 8) - Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità	19
Articolo 9) – Procedure di selezione	20
9.1 Valutazione di merito dei progetti candidati	20
Articolo 10) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento	21
Articolo 11) – Informazione e pubblicità	23
Articolo 12) – Tutela della privacy	23
Articolo 13) – Quesiti e informazioni aggiuntive	23

Premessa

La Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali – in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale nr. 744 del 27 settembre 2010 concernente l’approvazione del PO FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano degli Interventi 2009-2010-2011 e della Deliberazione della Giunta Regionale nr. 501 del 25 luglio 2011, recante PO FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione- Piano Operativo 2009-2010-2011 – Rimodulazione del Progetto Speciale Multiasse “Programma di Inclusione Sociale”, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa:

- ✓ *Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii.;*
- ✓ *Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.*
- ✓ *Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;*
- ✓ *Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;*
- ✓ *Deliberazione CIPE del 15 giugno 2007, n. 36, recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”;*
- ✓ *Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione.*
- ✓ *Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;*
- ✓ *D.G.R. 20/07/2009, n. 363 recante “Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare”;*
- ✓ *D.G.R. 27/09/2010, n. 744, recante “Piano Operativo 2009-2010-2011 del PO FSE. Abruzzo 2007-2013”;*
- ✓ *D.G.R. 25/07/2011, n. 501 del, recante PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione- Piano Operativo 2009-2010-*

2011 – Rimodulazione del Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale";

- ✓ D. Lgs. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- ✓ D.P.R. 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ✓ D.G.R. 07/03/2011, n. 164 concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
- ✓ Determinazione Direttoriale DL/15 del 09/03/2011, concernente l'approvazione delle "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi" e ss.mm.ii.;
- ✓ Determinazione Direttoriale DL/53 del 14/07/2011 concernente la Revisione della procedura per la selezione delle operazioni in regime concessorio, di cui al paragrafo 2.1 delle Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale DL/15 del 09/03/2011, così come integrata dalla Determinazione Direttoriale DL/19 del 06/04/2011.;
- ✓ Legge del 13/08/2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

Articolo 1) - Finalità generali.

1. L'obiettivo strategico della linea consiste nel *potenziare i fattori soggettivi nella persona del detenuto (o ex detenuto o comunque sottoposto a provvedimento dell'autorità giudiziaria)*, che sono funzionali per agevolare l'inclusione sociale e lavorativa, attraverso l'offerta degli strumenti conoscitivi, sperimentali e professionali necessari per contrastare le condizioni di discriminazione nel mercato del lavoro e assicurarne capacità competitiva, in condizioni di parità, nel sistema delle relazioni nella famiglia e nella società.

Gli *obiettivi da perseguire* sul piano operativo sono di seguito individuati:

- *realizzazione di interventi che portino ad attuare un approccio unitario ed integrato, che tenga conto delle molteplici cause del disagio sociale, attraverso la complementarietà delle politiche passive e delle politiche attive, i servizi sociali ed assistenziali, i servizi di orientamento e di inserimento lavorativo;*
- *coordinamento e consolidamento della rete dei servizi sociali ed assistenziali operanti sul territorio regionale (servizi socio-assistenziali, servizi per l'impiego, ecc.) e promozione di nuovi servizi specialistici dedicati allo comparto del mondo delle carceri;*

- *integrazione degli interventi del F.S.E. (livello regionale) con le politiche di settore attuate dai Ministeri competenti (livello governativo).*
- *adozione del "Libretto Formativo del Cittadino" per ciascun detenuto, in funzione della certificazione dei curricula e dei percorsi formativi individuali.*

2. Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi dal PO FSE Abruzzo 2007-2013, le priorità e gli obiettivi specifici del Quadro Strategico Nazionale e la classificazione CUP di riferimento per l' Avviso di cui trattasi:

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013		Riferimenti QSN 2007/2013
Assi 2 – 3		
Obiettivo specifico	2.e)	
Categorie di spesa quantificate	- N. 67 € 496.500,00	Priorità: 1 – Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo specifico: 1.3.3 Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo
Obiettivo specifico	3.g)	
Categorie di spesa quantificate	- N. 71 € 2.000.000,00	Priorità: 4 – Inclusione Sociale e Servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale Obiettivo specifico: 4.1.1 Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale lavorativa attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e di conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione
Risorse finanziarie pubbliche complessive € 2.496.500,00		
Classificazione CUP		
SETTORE	SOTTOSETTORE	CATEGORIA
11 Formazione e sostegno per il Mercato del Lavoro	72 – Altri strumenti formativi e di work experience	011 – Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo

Articolo 2) - Tipologie di interventi finanziabili e parametri di progetto

1. A seguito di attività di **concertazione interistituzionale** (formalizzata con **verbale della riunione della Costituzione del Tavolo Tecnico di Lavoro del 01/07/2011** e quella della condivisione del presente Avviso del **27/10/2011**) tra Regione Abruzzo e del Ministero della Giustizia-Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale per l'Abruzzo e il Molise e Centro per la Giustizia Minorile per l'Abruzzo, Molise e Marche, finalizzata:

- alla rilevazione del fabbisogno formativo per i singoli Istituti Penitenziari;
- alla rilevazione del fabbisogno formativo dell'utenza di riferimento: detenuti ristretti presso gli Istituti di Pena; detenuti in regime di esecuzione penale esterna, detenuti in uscita dal carcere, minori sottoposti a procedimento penale, con particolare riferimento ai giovani adulti;

gli interventi finanziabili consistono nella realizzazione di percorsi integrati di formazione finalizzati al (re)inserimento socio-lavorativo di detenuti, ex-detenuti e di minori, giovani adulti, sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Penale. In particolare, sono previste le seguenti **tipologie di intervento**:

Tipologia A): Percorsi integrati finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali ovvero alla certificazione delle competenze rivolti ai detenuti costretti presso gli Istituti di Pena in Abruzzo e all'inserimento lavorativo per i detenuti in regime di esecuzione penale esterna e per i detenuti in fase di conclusione del periodo di reclusione, attraverso l'erogazione di servizi di orientamento al lavoro e inserimento in contesti lavorativi in forma di work experience;

Tipologia B): Percorsi integrati finalizzati al (re)inserimento socio-lavorativo per i minori, giovani adulti, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Penale.

2. Le modalità di realizzazione di ciascun intervento con riferimento ad ognuna delle tipologie indicate al comma precedente, sono:

Tipologia A)

A.1) Percorsi integrati finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali ovvero alla certificazione delle competenze rivolti ai detenuti costretti presso gli Istituti di Pena in Abruzzo.

La finalità generale dell'intervento è la promozione e la realizzazione di percorsi formativi integrati, finalizzati all'inserimento socio-lavorativo di persone soggette a restrizione della libertà presso gli istituti di pena della regione Abruzzo.

I percorsi formativi, della durata di **400 ore** e destinati a n. **10 allievi** per corso, sono finalizzati al sostegno ai processi di rieducazione e di reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti e degli internati rientranti nel circuito penale, quale parte integrante del programma di trattamento. Il parametro ora corso allievo è pari a max € 15,00. Ciascun corso potrà avere un costo complessivo pari a max € 90.000,00, di cui max € 60.000,00 per la realizzazione del percorso formativo e max € 30.000,00 per la corresponsione agli allievi dell'indennità oraria di frequenza, del premio di rendimento di fine corso (ai sensi art.45 D.P.R.230/00) e di una borsa di studio ai primi tre allievi ritenuti più meritevoli.

In particolare l'indennità oraria di frequenza è pari a € 5,00; essa dovrà essere corrisposta dal soggetto attuatore all'allievo sulla base delle ore effettivamente frequentate da ciascun allievo. Parimenti per il premio di rendimento per coloro che concluderanno positivamente il corso per i quali verrà corrisposto 400 euro cadauno. La borsa di studio, del valore di € 2.000,00 cadauna, verrà corrisposta ai primi tre allievi, che conseguiranno i migliori risultati alle prove previste per il superamento

dell'esame finale di qualifica professionale.

Una parte rilevante del corso, pari ad almeno il 60% della durata complessiva, dovrà essere dedicata alla simulazione lavorativa da effettuare all'interno degli stessi Istituti di Pena.

Le proposte progettuali, anche nell'ottica di un'efficace azione di prevenzione, contrasto e rivisitazione critica delle condotte criminali o devianti, dovranno essere caratterizzate da:

- coinvolgimento delle équipes trattamentali intramurarie (soprattutto in quella fase del progetto afferente alla corretta individuazione dei destinatari dell'azione formativa), degli enti territoriali e delle organizzazioni del pubblico e privato sociale, affinché le attività, di cui si propone la realizzazione, siano pienamente integrate con i percorsi di recupero dei detenuti;
- coinvolgimento dei sistemi della formazione professionale e del lavoro, mediante opportune forme di integrazione e nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli, per innalzare e consolidare il livello delle competenze di base e favorire opportunità di inserimento lavorativo per soggetti a forte rischio di esclusione sociale e di esclusione dal mondo del lavoro;
- motivazione all'apprendimento degli adulti attraverso il sapere e il saper fare.

I progetti, inoltre, dovranno rispondere ai seguenti principi:

- essere finalizzati ad assicurare ai detenuti una proposta formativa che consenta loro di ottenere l'acquisizione di una **qualifica professionale**, al fine di trasformare il periodo di sottoposizione alle misure di restrizione in opportunità per la propria crescita e realizzazione;
- adottare una metodologia per il riconoscimento dei crediti formativi con articolazione dei percorsi in moduli formativi coerenti, quali le unità formative capitalizzabili (UFC), tendenti all'acquisizione di competenze definite (cfr. Accordo Stato-Regioni del 01/08/2002) e per l'adozione del Libretto Formativo del Cittadino

A seguito di attività di concertazione interistituzionale di cui al comma 1 è emersa la situazione riportata nel seguente prospetto, che va a definire sia il numero sia la tipologia di intervento formativo per singoli Istituti di pena:

ISTITUTI DI PENA	n° CORSI	SETTORI
Teramo	2	Ristorazione- meccanica
Lanciano	2	Impiantistica e meccanica
Sulmona	2	Falegnameria e meccanica per l'agricoltura
Avezzano	1	Informatica
Pescara	2	Ristorazione e impiantistica
Chieti	1	Informatica
Vasto	1	Ristorazione
	11	

A.2) Percorsi integrati finalizzati all'inserimento lavorativo per i detenuti in regime di esecuzione penale esterna e per i detenuti in fase di conclusione del periodo di reclusione

Attraverso tale intervento si intendono attuare percorsi di transizione pena-lavoro, attivando servizi già sperimentati in alcuni Istituti di Pena nell'ambito di progetti di inclusione socio-lavorativa finanziati dal PIC Equal, valorizzandone i risultati conseguiti attraverso la messa a sistema di metodologie, strumenti e prassi operative.

Dovrà essere attivato, presso ciascun Istituto di Pena, uno **sportello carcere-lavoro** la cui gestione dovrà essere realizzata:

a) in collaborazione con i servizi pubblici per l'impiego, con il compito, ad essi istituzionalmente attribuito, di effettuare le attività di accoglienza per l'iscrizione alle liste di disoccupazione fornendo la dichiarazione di disponibilità (ex articolo 2 D.Lgs 181/2000) e con gli attori attivi sul territorio relativamente al target di riferimento, in una logica di integrazione con gli altri servizi pubblici/privati (politiche sociali, della salute, abitative).

b) in accordo con:

- la Direzione dell'Istituto di Pena presso il quale viene istituito;
- l'area trattamentale interna e l'UEPE,

che hanno il compito di stabilire i rapporti preliminari con la potenziale utenza di riferimento e di individuare i singoli utenti rispetto ai quali lo sportello procederà con la presa in carico.

c) in una logica di integrazione con la rete degli interventi previsti dai piani sociali di zona (ai sensi della L. 328/2000), e, quindi, con gli Enti d'Ambito Sociale che li attuano, che dovranno aderire in qualità di partner al progetto, secondo quanto stabilito al successivo Articolo 4, comma 2 del presente Avviso.

Ai fini dell'effettività del percorso di reinserimento socio-lavorativo, i servizi erogati dallo sportello dovranno prevedere modalità che garantiscano l'attiva partecipazione del detenuto o ex-detenuto.

Le attività dello sportello carcere-lavoro devono esplicitarsi nella presa in carico dell'utente, il cui approccio dovrà essere personalizzato e multidimensionale, comprensivo degli aspetti psico-sociali, formativi e lavoristici.

Lo sportello carcere-lavoro dovrà garantire le seguenti attività:

1. Accoglienza
2. Orientamento di primo livello
3. Presa in carico degli utenti
4. Elaborazione del progetto di inserimento socio-lavorativo
5. Coinvolgimento e individuazione delle imprese ospitanti le work experience;
6. Servizi alle imprese ospitanti

Le figure chiave dello sportello carcere lavoro dovranno essere l'animatore territoriale e il tutor facilitatore che avranno il compito di:

- sensibilizzare le imprese all'importanza dell'esperienza in un contesto produttivo e organizzato ai fini dell'inserimento sociale e dell'occupabilità dei soggetti in uscita dal periodo detentivo, ovvero in semilibertà/in misure alternative;
- predisporre le migliori condizioni di inserimento dell'utente in un contesto produttivo organizzato e per contro di accoglienza da parte dell'organizzazione ospitante della tipologia di utenza di riferimento e di seguire l'andamento della work experience di seguito specificate.

Le attività di Orientamento di primo livello dovranno essere realizzate dai Centri per l'Impiego della Provincia competente. Si precisa che tale attività, anche in coerenza con il nuovo Masterplan dei Servizi per l'Impiego, rientra tra quelle istituzionalmente svolte dai Servizi provinciali per l'Impiego. Pertanto detta attività non può rappresentare un costo a carico del progetto. Inoltre tale attività dovrà essere svolta dai Centri per l'Impiego su tutta la popolazione carceraria di riferimento dell'Istituto di Pena interessato al progetto e con una frequenza di almeno una volta alla settimana per tutta la durata del progetto.

Ciascun sportello carcere lavoro dovrà assicurare gli ulteriori servizi per almeno n° 30 ore per ciascun utente. Il numero di utenti presi in carico da ciascun sportello dovranno essere pari ad almeno 20.

Costituirà **elemento di premialità** in sede di valutazione di merito della proposta progettuale la sottoscrizione da parte del soggetto gestore di accordi con i soggetti pubblici/privati che integrano i suddetti servizi mirati all'inserimento socio lavorativo, con quelli legati alle politiche della salute, abitative, sociali, etc, quali le ASL, i servizi sociali, comuni, organizzazione di accoglienza/assistenza, fatta eccezione per quanto sottoscritto in tal senso con gli Enti d'Ambito Sociale di riferimento del progetto che costituiscono condizione di ammissibilità e non di premialità così come previsto all'Articolo 4, comma 2.

E' prevista, altresì, l'attivazione di complessive **n. 60 work experience della durata di 12 mesi**, così distribuite per ciascun Istituto di Pena di riferimento:

ISTITUTI DI PENA	N° WORK EXPERIENCE DA ATTIVARE
Teramo	12
Lanciano	9
Sulmona	9
Avezzano	5
Pescara	10
Chieti	7
Vasto	8
	60

Ciascun utente percepirà un'indennità mensile pari a € **500,00**. L'indennità verrà corrisposta solo in caso di effettiva presenza dell'utente presso l'organizzazione

ospitante verificata nei registri presenza giornalieri, pari ad almeno il 70% delle ore previste.

Inoltre, esclusivamente agli ex-detenuti che dimostreranno di essere privi di una sistemazione abitativa dovrà essere garantita per tutta la durata della work experience, la residenzialità presso una struttura di accoglienza/assistenza oppure un voucher di servizio finalizzato a supportare l'utente per l'individuazione di un alloggio. Anche in questo caso, il servizio verrà garantito solo in caso di effettiva presenza dell'utente presso l'organizzazione ospitante verificata nei registri presenza giornalieri pari ad almeno il 70% delle ore previste.

Qualora, durante il periodo di realizzazione della work experience, l'organizzazione ospitante procedesse all'assunzione dell'utente, essa beneficerà di un incentivo di importo pari all'ammontare dell'indennità spettante, nel limite di spesa previsto e per il numero di mensilità non erogate.

Ciascun utente sarà seguito per l'intero periodo da un tutor facilitatore. Si prevede l'impegno di n° 1 tutor per ciascun percorso pari ad almeno 500 ore. Il costo orario di ciascun tutor è pari a max € 30,00.

Tipologia B) Percorsi integrati finalizzati al (re)inserimento socio-lavorativo per i minorenni, giovani adulti sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

La finalità generale che si intende perseguire è il superamento di processi di esclusione sociale dei minori sottoposti a provvedimenti penali, ed il perseguimento di obiettivi di sicurezza sociale attraverso la loro diretta partecipazione ad opportunità formative ed occupazionali legali, per consentire loro il raggiungimento di una condizione di cittadinanza piena: nel godimento dei diritti e nell'osservanza dei doveri.

La concreta possibilità dell'esercizio del diritto alla formazione nel contesto penale minorile richiede che ai giovani adolescenti vada garantito:

- il diritto ad usufruire di un servizio di orientamento,
- il diritto alla continuità formativa,
- il diritto a frequentare percorsi formativi personalizzati e compatibili con i tempi ed i vincoli del procedimento penale cui sono sottoposti;
- il diritto a veder riconosciuto il proprio bagaglio di apprendimenti,
- il diritto ad esperienze di tirocinio e lavorative significative per l'apprendimento e per l'integrazione;
- il diritto alla continuità del percorso scolastico/formazione professionale al momento della fuoriuscita dal circuito penale.

Stanti le caratteristiche dell'utenza penale minorile, va affrontato il problema della progettazione dei percorsi formativi con una logica:

- di flessibilità e modularità degli apprendimenti in relazione ai tempi di permanenza,
- di recupero di competenze di base,
- di incremento della motivazione all'apprendimento, di costruzione di relazioni di fiducia e di aumento del grado di autostima.

Risulta pertanto di particolare importanza poter predisporre modalità di fruizione didattico/formativa così da rispondere ai tempi di permanenza dei minori all'interno del circuito penale, ai diversi livelli di preparazione degli adolescenti, ai diversi contesti di provenienza, alla disaffezione per situazioni formative strutturate e continuative, in alcuni casi generate da una storia di insuccesso scolastico ripetuto, in altri casi generate dal background di provenienza, alle storie personali di trasgressione e di rifiuto di regole.

I percorsi integrati oggetto del presente Avviso per questa tipologia specifica dovranno essere attivati a L'Aquila, a Teramo e a Pescara (che ricomprenderà anche il bacino territoriale di Chieti), sedi dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minori e dovranno essere ispirati alla flessibilità, modularità e personalizzazione del percorso di inserimento socio-lavorativo e riconducibili ai seguenti interventi:

Interventi	Descrizione
Accoglienza e orientamento	Momento formativo breve che si configura come una relazione di aiuto individualizzato, mirato a favorire la conoscenza di sé, la scoperta delle proprie attitudini, capacità e interessi e le motivazioni per definire un progetto professionale e individuare la modalità e gli strumenti per attuarlo attraverso tecniche e strategie di ricerca del lavoro e di conoscenza del mercato del lavoro locale. Rappresenta il momento di presa in carico dell'utente e prevede la redazione di un dossier personale, diari di apprendimento, libretto delle competenze. Il percorso orientativo deve concludersi con la sottoscrizione di un patto formativo che dovrà prevedere l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione o il conseguimento di una qualifica professionale per i giovani adulti fino a 21 anni. L'attività dovrà essere svolta da un'equipe socio-psico-pedagogica. Si prevede la presa in carico di complessivi n° 50 utenti, e l'erogazione di n° 50 ore per ciascun utente. Il costo orario del servizio dovrà essere pari a max € 46,00.
Formazione /Tirocini formativi	Nel caso di minori fino a 21 anni affidati agli Uffici di Servizio Sociale per Minorenni l'azione formativa può avvenire, a seconda che il/la giovane sia nelle condizioni di inserirsi in un percorso di istruzione/formazione o meno: - attraverso l'accompagnamento ed il supporto alla frequenza di un percorso formativo; gli interventi formativi devono essere finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale e prevedere l'integrazione delle attività d'aula a quelle di laboratorio e di esperienze di tirocinio aziendale; ciascun corso avrà una durata complessiva di 400 ore e sarà rivolto a n° 10 utenti. E' prevista l'attivazione di n° 5 corsi di formazione professionale, di cui n° 1 a L'Aquila, n° 1 a Teramo e n° 2 a Pescara. Ciascun corso dovrà avere una durata pari a 400 ore e dovrà essere rivolto a n° 10 allievi. Il parametro ora corso allievo è pari a € 15,00

	<p>- per i giovani adulti di età compresa tra 17 e 21 anni, mediante tirocini presso le imprese, da attivare per gli allievi a conclusione del percorso formativo e per ulteriori utenti in uscita dal percorso di orientamento. Le imprese dovranno essere selezionate in base alle caratteristiche del mercato del lavoro del territorio e nel rispetto delle attitudini ed aspirazioni della persona ciascun tirocinio avrà una durata pari a 6 mesi; dovranno essere attivati complessivamente almeno n° 56 tirocini formativi.</p> <p>In questo secondo caso la formazione consolida il concetto del lavoro quale mediatore per l'apprendimento e l'impresa quale luogo di integrazione e di inclusione sociale. In tale contesto sono determinanti le seguenti figure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il "tutor - case manager", che si pone come "figura di sistema" in quanto referente costante per il/la giovane ed interfaccia tra lui/lei e l'azienda; il tutor segue la persona anche dopo il suo inserimento in azienda o in cooperativa, facilitandone l'integrazione e favorendone il benessere. E' previsto l'impegno di n° 1 tutor ogni 10 utenti inseriti in tirocinio formativo per un totale di 7 tutor. L'impegno di ciascun tutor è pari ad almeno 250 ore. Il costo orario del tutor dovrà essere pari a max € 30,00. - il referente dell'azienda ospitante che si pone come interfaccia tra l'utente e il personale dell'azienda
Attività di supporto	<p>da attivare caso per caso ed in misura commisurata al bisogno. A titolo esemplificativo, si potranno prevedere: assegni di frequenza o più semplicemente il trasporto verso il luogo di formazione. A tali scopi è indispensabile, in una logica di rete, il raccordo con i Servizi Sociali territoriali, che potranno provvedere alla copertura delle spese relative alle misure di accompagnamento e supporto; servizi di mediazione linguistica e culturale per gli stranieri. Il costo per tali attività deve essere compreso nel budget dell'attività formativa.</p>

Per entrambe le tipologie di intervento, saranno considerati **elementi di premialità** in fase di valutazione di merito delle candidature la **comprovata esperienza** pregressa del soggetto proponente pregressa maturata attraverso interventi di politica attiva per l'inserimento socio-lavorativo dei detenuti/ex detenuti; l'esperienza dovrà essere dettagliatamente documentata al punto A.4 del Formulario di progetto (Allegato A.1 al presente Avviso) e l'acquisizione preventiva e la produzione in sede di candidatura della **disponibilità delle imprese ad ospitare** gli utenti per la realizzazione delle **work experience** (Tipologia A) ovvero dei **tirocini formativi** (Tipologia B).

Di seguito si riporta il riepilogo dei costi relativi a ciascun percorso di inserimento suddiviso per tipologia:

	TIPOLOGIA A)	Metodo di calcolo	Costo Totale	N attività	Totale risorse
A.1	Percorso/i integrati finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali ovvero alla certificazione delle competenze rivolti ai detenuti costretti presso gli Istituti di Pena	400 ore x 10 allievi x € 15,00	€ 60.000,00	11	€ 660.000,00
	Indennità di frequenza allievi	10 allievi x € 5,00 x 400 ore	€ 20.000,00	11	€ 220.000,00
	Premio di rendimento fine corso	10 allievi x € 400,00	€ 4.000,00	11	€ 44.000,00
	Borse di studio finale per allievi meritevoli	€ 2.000,00 x 3 borse	€ 6.000,00	11	€ 66.000,00
A.2	Percorsi integrati finalizzati all'inserimento lavorativo per i detenuti in regime di esecuzione penale esterna e per i detenuti in fase di conclusione del periodo di reclusione	Sportello carcere lavoro: 50 ore x 20 utenti x € 46,00	€ 46.000,00	6	€ 276.000,00
		Work experience: 10 utenti x € 500,00/mese x 12 mesi	€ 60.000,00	6	€ 360.000,00
		Tutoring: n° 1 tutor x 500h x € 30,00	€ 15.000,00	6	€ 90.000,00
		Residenzialità ex - detenuti	€ 18.000,00	6	€ 108.000,00
TOTALE					€ 1.824.000,00

TIPOLOGIA B)	Metodo di calcolo	Costo Totale	N attività	Totale risorse
Percorsi integrati finalizzati al (re)inserimento socio-lavorativo per i minori, giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Penale	Formazione finalizzata alla qualifica professionale: 400 ore x 10 allievi x € 15,00 x ciascun corso	€ 60.000,00	4	€ 240.000,00
	Indennità di frequenza allievi: 10 allievi x € 5,00/ora x 400 ore	€ 20.000,00	4	€ 80.000,00
	Attività di supporto	€ 24.500,00		€ 24.500,00
	Accoglienza e orientamento: 50 ore x 50 utenti x € 46,00	€ 115.000,00		€ 115.000,00
	Tirocinio formativo: 56 utenti x € 500,00/mese x 6 mesi	€ 168.000,00		€ 168.000,00
	Tutoring: n° 1 tutor x 250h x € 30,00	€ 7.500,00	7	€ 52.500,00
TOTALE COSTO INTERVENTO				€ 672.500,00

Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a € **2.496.500,00** (duemilioni quattrocentonovantaseimilacinquecento).
2. Tali risorse saranno ripartite per le due tipologie di interventi come segue:

TIPOLOGIA A)	
A.1 Percorsi integrati finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali ovvero alla certificazione delle competenze rivolti ai detenuti costretti presso gli Istituti di Pena in Abruzzo	€ 990.000,00
A.2 Percorsi integrati finalizzati all'inserimento lavorativo per i detenuti in regime di esecuzione penale esterna e per i detenuti in fase di conclusione del periodo di reclusione	€ 834.000,00
TIPOLOGIA B)	
Percorsi integrati finalizzati al (re)inserimento socio-lavorativo per i minori e i giovani sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Penale	€ 672.500,00
Totale risorse disponibili	Max € 2.496.500,00

Ciascun proponente può candidarsi alla realizzazione di entrambe le tipologie di intervento previste. **A pena di esclusione:**

- ciascun progetto candidato deve essere riferito ad una sola tipologia di intervento, Tipologia A) oppure Tipologia B);
- ciascun progetto candidato deve essere riferito al singolo Istituto di Pena per la Tipologia A) ovvero alla singola sede di realizzazione per la Tipologia B);
- ciascun soggetto proponente non può candidare un numero di progetti il cui finanziamento pubblico complessivo richiesto superi € 650.000,00, ed in particolare che non superi l'importo di € 331.000,00 per la Tipologia A) e di € 321.250,00 per la Tipologia B).

Articolo 4) - Soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi

1. A pena di esclusione, le candidature per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Avviso possono essere presentate esclusivamente da Associazioni Temporanee di Scopo costituite o costituende, di seguito definite "**soggetto attuatore**", cui partecipano:
 - almeno un Organismo di Formazione accreditato ai sensi della Deliberazione Giunta Regionale 20 luglio 2009, nr. 363 recante "*Accreditamento delle sedi*

formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare" ovvero accreditando per la Macrotipologia "Formazione Superiore" – Ambito Utenze Speciali per la Tipologia di Intervento A) e per la Macrotipologia a) Obbligo formativo/obbligo di istruzione e percorsi di istruzione e formazione professionale, Ambito Utenze Speciali, per la Tipologia b), in qualità di soggetto capofila;

- almeno un'agenzia per il lavoro, autorizzata dal Ministero del Lavoro ai sensi dell'articolo 4 ovvero dell'art. 6 del D.Lgs 276/2003;
- almeno un'associazione datoriale ovvero una centrale cooperativa ovvero un gruppo di imprese;
- almeno un'associazione e/o un'onlus e/o una cooperativa sociale e/o un ente pubblico operanti nell'erogazione di servizi per l'inserimento sociale dei detenuti ed ex-detenuti.

2. Ciascuna ATS dovrà, inoltre, costituire formalmente un partenariato con uno o più Enti d'Ambito Sociale operanti nel territorio per il quale ci si candida, i quali avranno la funzione di fornire al soggetto attuatore le indicazioni relative alle opportunità di inserimento in tirocinio degli utenti da parte di organizzazioni pubbliche e private operanti nel territorio di competenze dell'EAS ovvero delle opportunità di commesse forniture di beni/servizi da parte di enti pubblici o di organizzazioni private e di collaborare con il soggetto attuatore all'implementazione dello sportello carcere lavoro (per la Tipologia A) e alle attività di Accoglienza e Orientamento (per la Tipologia B) in termini di servizi sociali erogati in favore dell'utenza. Pena l'esclusione, dovrà essere prodotto nel Dossier di candidatura, di cui all'art. 8 del presente Avviso Pubblico, il documento sottoscritto dalla mandataria (nel caso di ATS già costituito) ovvero da tutti i soggetti partecipanti alla costituenda ATS, e i responsabili degli Enti d'Ambito Sociale aderenti, attestante la costituzione di detto partenariato, dal quale si evincano i ruoli e i compiti e le eventuali relative quote finanziarie attribuite a ciascun Ente d'Ambito Sociale componente il partenariato in fase di realizzazione dell'intervento. Ai fini della definizione del ruolo di partner di progetto assunto dagli Enti di Ambito Sociale si richiama quanto sancito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nr. 2 del 2 febbraio 2009 e, segnatamente:

"Parti di attività progettuali possono essere svolte anche da soggetti partner originariamente indicati come tali nel progetto o, comunque, da soggetti tra i quali intercorre un vincolo associativo o societario o consortile, ovvero da consorziati di un consorzio, beneficiario o partner di strutture associative. Ne consegue che:

- *il rapporto tra tali Soggetti non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile ad un mandato senza rappresentanza. L'Ente beneficiario rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti dell'Amministrazione finanziatrice;*
- *in quanto partecipanti diretti all'attività, beneficiario, attuatore, partner, consociati o associati operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate;*
- *in sede di valutazione del progetto o, al più tardi, in fase di convenzionamento con*

l'Amministrazione, dovranno essere specificati i ruoli, le attività e le connesse quote finanziarie previste in capo a ciascun soggetto facente parte del partenariato; la sostituzione di uno dei partner è ammessa solo in via del tutto eccezionale, debitamente motivata e previa valutazione e autorizzazione dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo intermedio;

- l'eventuale variazione di attività del soggetto partner dovrà essere comunicata tempestivamente, rispetto all'avvenuta modifica, all'Autorità di Gestione o all'Organismo intermedio;*
- il partner presenta fattura o nota di debito intestata al soggetto proponente/beneficiario del contributo pubblico relativamente alle attività espletate per la quota di propria competenza;*
- con riferimento agli aspetti fiscali, il regime a cui il partner assoggetterà il contributo percepito tramite il beneficiario, dovrà essere lo stesso che regola i rapporti tra l'ente beneficiario e l'Amministrazione finanziatrice, salvo quanto previsto da specifiche disposizioni in materia.*

Le Autorità di Gestione, gli Organismi intermedi e le altre Amministrazioni sono estranee ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti partner”.

3. A pena di esclusione, la candidatura deve essere corredata dall'atto costitutivo dell'ATS redatto utilizzando il modello allegato (**Allegato A4**) o, in caso di costituende ATS, dal documento attestante l'impegno alla costituzione a seguito di assegnazione del finanziamento sottoscritto da tutti i partecipanti alla costituenda ATS, nel quale dovrà essere specificato il soggetto capofila, il ruolo di ciascun componente e le relative quote finanziarie assegnate.

Articolo 5) – Destinatari

1. I destinatari degli interventi di cui all'articolo 2) sono:

per la Tipologia A): i detenuti, i detenuti in esecuzione penale esterna e gli ex – detenuti afferenti gli Istituti di Pena

per la Tipologia B): i minori, giovani adulti, di età compresa tra i 17 e i 21 anni, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Penale.

Articolo 6) - Priorità chiave

1. In linea con quanto previsto al, paragrafo 2.2.2 “Criteri di valutazione declinati per obiettivo specifico” del richiamato documento “I criteri di selezione degli interventi”, le priorità chiave, identificate per ciascun Obiettivo specifico del PO FSE 2007-2013 cui l'Avviso fa riferimento, sono le seguenti:

OBIETTIVO SPECIFICO	PRIORITA' CHIAVE
---------------------	------------------

2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Promuovere interventi rivolti a persone ed imprese per stabilizzare le occupazioni precarie e favorire l'emersione del lavoro irregolare
3.g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Promuovere percorsi integrati e personalizzati volti a migliorare le condizioni di occupabilità dei soggetti minacciati da potenziali fattori di emarginazione, incluso l'insorgere di nuove forme di povertà

Articolo 7)- Modalità e termini per la presentazione dei progetti

1. Ciascun soggetto attuatore nei limiti dei vincoli di cui all'Articolo 3 del presente Avviso, deve presentare, a pena di esclusione, per ciascun progetto che intende candidare, un **Dossier di candidatura**, così composto:

Documentazione costituente il Dossier di candidatura		
Riferimento agli Allegati all'Avviso		Documentazione da esibire e sua forma
Allegati	Campi di riferimento	
		Formulario per la presentazione dei progetti firmato in originale dal legale rappresentante del capofila del soggetto attuatore, nei campi richiesti.
A1	A7 Apporti partenariati	<ul style="list-style-type: none"> - Documento attestante la partnership con gli Enti di Ambito sociale operanti nel territorio per la quale si candida il progetto, sottoscritto in originale da tutti i componenti dell'ATS e dai referenti degli EAS, a cui allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità di tutti i sottoscrittori - Per le ATS già costituite: atto costitutivo redatto secondo il modello Allegato A4. Per le ATS costituende: documentazione attestante l'impegno alla costituzione a seguito di assegnazione del finanziamento sottoscritto in originale da ciascun componente a cui allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità di tutti i sottoscrittori
A2		Atto d'impegno del soggetto attuatore firmato in originale dal legale rappresentante del capofila del soggetto attuatore

Il **Dossier di candidatura**, così costituito, opportunamente rilegato, deve essere racchiuso in un unico plico ed essere trasmesso alla **REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti, 45 – 65121 Pescara**, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per la dimensione delle raccomandate, mediante Pacco Celere postale) **entro il 45° (quaratacinesimo) giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT**. A tal fine farà fede il timbro postale di partenza. Ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di

eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari. Sul Plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e, **a pena di esclusione**, la seguente dicitura:

“P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano Operativo 2009-2010-2011 – Progetto Speciale Multiasse: Programma di Inclusione sociale – Linea di Intervento 4: Detenuti – Percorsi Integrati per l’inserimento socio-lavorativo dei detenuti ed ex-detenuti” – Tipologia di Intervento _____ - ISTITUTO DI PENA/SEDE DI REALIZZAZIONE _____”

2. La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto.

Articolo 8) - Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità

1. Il competente Servizio della Direzione provvede alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.

2. Non sono considerati ricevibili i plichi :

- ✓ trasmessi al di fuori dei tempi previsti all'Articolo 7 del presente Avviso;
- ✓ privi della dicitura di cui all'Articolo 7, comma 2 del presente Avviso;
- ✓ consegnati a mano o con modalità difformi da quelle previste all'Articolo 8 del presente Avviso;

3. Non sono considerate ammissibili le candidature:

- ✓ prive anche di un solo documento costituente il Dossier di candidatura di cui all'Articolo 7 del presente Avviso;
- ✓ che non rispondono alle tipologie di intervento previste dal presente Avviso all'articolo 2;
- ✓ presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'Articolo 4 comma 1 del presente Avviso;
- ✓ che indichino, tra i destinatari, soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 5 del presente Avviso;
- ✓ redatte in difformità alle indicazioni e ai parametri di progetto stabiliti agli articoli 2 e 3 del presente Avviso;
- ✓ incomplete nella compilazione della modulistica di cui si compone il Dossier di candidatura di cui all'articolo 7 del presente Avviso;
- ✓ la cui documentazione costituente il Dossier di candidatura risulti non debitamente firmata ovvero non leggibile nei campi richiesti.

L'assenza dei requisiti richiesti, declinati nell'avviso pubblico, comporta la conclusione

del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

Il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:

- ✓ costituire un nucleo di valutazione preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze sintetizzandone gli esiti in appositi elenchi delle candidature ammissibili e inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione;
- ✓ approvare, con atto monocratico, gli esiti dell'istruttoria;
- ✓ trasmettere le proposte progettuali ammissibili, distinte per Tipologia al/ai soggetti competenti alla valutazione di merito di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9) – Procedure di selezione

9.1 Valutazione di merito dei progetti candidati

1. I progetti, che hanno superato la verifica di ammissibilità di cui all'Articolo 8, sono sottoposti a valutazione di merito.
2. Per la valutazione dei profili di merito si fa ricorso ad appositi nuclei formalmente individuati con atto direttoriale, costituiti da personale esperto dell'Amministrazione precedente eventualmente supportato della struttura di Assistenza Tecnica e/o personale nominato dall'Amministrazione Penitenziaria per la Tipologia A) e da quello del Centro per la Giustizia minorile per la Tipologia B).
3. Il Nucleo di valutazione procede all'esame di merito dei progetti sulla base della griglia di valutazione di cui **all'Allegato A3**, strutturata in tre macroaree, ponderate in relazione alla peculiarità dell'intervento, come segue:

Area di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
1	<i>Profili inerenti la qualità della proposta progettuale</i>	750 punti
2	<i>Profili inerenti la qualità dell'organizzazione e delle risorse impiegate;</i>	150 punti
3	<i>Profili inerenti la coerenza e l'equilibrio del Piano finanziario.</i>	100 punti
Punteggi totali		1.000 punti

Il **punteggio massimo** attribuibile per ciascun progetto è pari a punti 1.000.

Sono considerati idonei i progetti che conseguano il raggiungimento di una

valutazione positiva in tutte le tre aree obbligatorie e di una soglia minima di punti 300 complessivi.

Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

1. maggior punteggio ottenuto nell'area 1)
2. maggior punteggio ottenuto nell'area 2)
3. maggior punteggio ottenuto nell'area 3)
4. maggior punteggio, relativo all'accreditamento del soggetto capofila, del monte crediti posseduto
5. sorteggio

9.2 Comunicazione degli esiti della selezione.

1. I progetti non idonei sono riepilogati in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione per ciascuno della soglia minima, che ne ha determinato l'inidoneità.
2. Conclusa la valutazione di merito, il nucleo di valutazione trasferisce le proprie conclusioni al Dirigente del Servizio competente e al Responsabile della linea di attività che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul BURAT e sul sito della Regione Abruzzo.

Articolo 10) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

1. Il Responsabile della Linea di attività del Servizio competente procede con formale atto scritto e previa verifica del possesso dei requisiti in materia di accreditamento, all'affidamento delle attività all'attuatore.
2. Gli impegni del soggetto attuatore sono definiti nell'“*Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi*”, a firma del rappresentante legale del soggetto attuatore, di cui all'Allegato A2.
3. I progetti ammessi a finanziamento devono essere avviati, a pena di decadenza automatica, entro 60 giorni dalla comunicazione di affidamento ed essere realizzati entro 18 mesi dalla data di avvio delle attività e improrogabilmente rendicontati entro 90 giorni dal termine dell'attività.
4. La selezione degli allievi dovrà essere realizzata:
 - per la Tipologia A) – Attività A.1 dal personale indicato dalla Direzione

dell'Istituto di Pena

- per la Tipologia A) – Attività A.2, congiuntamente dal personale individuato dal soggetto attuatore e quello indicato dalla Direzione dell'Istituto di Pena
- per la Tipologia B), congiuntamente dal personale individuato dal soggetto attuatore e quello indicato dall'USSM di riferimento.

5. Le sedi delle attività dovranno essere le seguenti:

- per la Tipologia A), le attività formative e quelle dello sportello carcere lavoro saranno svolte presso l'Istituto di Pena di riferimento
- per la Tipologia B), le attività formative e quelle di accoglienza saranno svolte presso le sedi accreditate degli OdF capofila dell'ATS.

6. Per le modalità di erogazione del finanziamento e di attuazione dell'intervento si fa riferimento a quanto disposto nelle "Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi relative al PO FSE Abruzzo 2007-2013 versione 1.0" - capp.3 (Attuazione delle operazioni) e 5 (Circuito finanziario).

Le modalità di erogazione del finanziamento sono quelle di seguito indicate:

Quota di erogazione	Data a partire dalla quale può essere richiesta l'erogazione	Condizioni cumulative richieste per l'erogazione
<p>ANTICIPO/PREFINANZIAMENTO pari al 35% del finanziamento pubblico assegnato</p> <p><i>O, in alternativa:</i></p> <p>PRIMO PAGAMENTO A RIMBORSO, per una % pari ad almeno il 35% e, comunque, nel limite dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.</p>	<p>Data avvio delle attività</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inoltro della comunicazione di avvio delle attività; 2. Richiesta anticipo/prefinanziamento; 3. Presentazione di polizza fideiussoria a copertura dell'intero ammontare del finanziamento concesso; 4. DURC valido e regolare alla data della richiesta. <p>Nel caso in cui si opti per il primo pagamento a rimborso, oltre alla documentazione di cui sopra, occorre presentare la modulistica di cui all'Allegato 17bis delle Linee Guida</p>

<p>PAGAMENTI INTERMEDI in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute per importi, almeno pari al 15% del finanziamento pubblico assegnato, e fino a concorrenza dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.</p>	<p>Data a partire dalla quale il beneficiario/attuatore è in grado di dimostrare di avere speso l'eventuale parte del prefinanziamento concesso non precedentemente giustificato contestualmente alla richiesta del rimborso che concorre al raggiungimento del 80% del finanziamento pubblico o, comunque, prima della richiesta del saldo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modulistica di cui all'allegato 19 delle Linee Guida; 2. DURC valido e regolare alla data della richiesta
<p>SALDO FINALE pari al cofinanziamento pubblico spettante a saldo in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute nel limite dell'importo totale ammissibile</p>	<p>Data di presentazione della rendicontazione finale delle spese e della domanda di rimborso a saldo delle spese sostenute che non sono state oggetto di rimborsi precedenti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modulistica di cui agli allegato 21 delle Linee guida 2. Verifiche positive effettuate ai sensi dell'art. 13 paragrafo 2 lettera a) del Reg. (CE) 1828/06

Articolo 11) – Informazione e pubblicità

1. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.
2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 12) – Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 13) – Quesiti e informazioni aggiuntive

Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT e fino a cinque giorni prima della scadenza del termine ultimo al seguente indirizzo di posta elettronica: detenuti@regione.abruzzo.it. Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/fil.



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013

OBBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
"Programma di Inclusione Sociale "
ASSE 2 – OCCUPABILITA'
ASSE 3 – INCLUSIONE SOCIALE
Linea di Intervento 4 DETENUTI ED EX DETENUTI
PERCORSI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO SOCIO-
LAVORATIVO DEI DETENUTI ED EX DETENUTI

Formulario per la presentazione della candidatura

Titolo Progetto _____

Descrizione dell'O.D.F.	
Denominazione Organismo di Formazione	
Rappresentante legale	
Comune e indirizzo della sede legale	
Recapiti sede legale	Telefono – Fax
	E mail
Estremi dell'atto di accreditamento ovvero della presentazione dell'istanza di accreditamento	
Direttore sede operativa interessata dal progetto	
Recapiti sede operativa interessata dal progetto	Comune e indirizzo
	Telefono – Fax
	E mail

Descrizione del soggetto partner Agenzia per il Lavoro	
Denominazione	
Rappresentante legale	
Comune e indirizzo della sede	
Recapiti sede	Telefono – Fax
	e-mail
Referente per il progetto	
	Telefono, fax, e-mail

Descrizione del soggetto partner Associazione datoriale/centrale cooperativa/gruppo di imprese	
Denominazione	
Rappresentante legale	
Comune e indirizzo della sede	
Recapiti sede	Telefono – Fax
	e-mail
Referente per il progetto	
	Telefono, fax, e-mail

Descrizione del soggetto partner associazione/onlus/cooperativa sociale/ente pubblico operanti nell'erogazione di servizi per l'inserimento sociale dei detenuti ed ex detenuti	
Denominazione	
Rappresentante legale	
Comune e indirizzo della sede	
Recapiti sede	Telefono – Fax
	e-mail
Referente per il progetto	
	Telefono, fax, e-mail

Nel caso in cui siano coinvolti più soggetti tra le tipologie di cui all'articolo 4) dell'Avviso, replicare il/i box corrispondente

Dati di sintesi dell'intervento	
Tipologia di Intervento (<i>barrare la Tipologia per la quale ci si candida</i>)	A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/>
Istituto di Pena di Riferimento (<i>solo per Tip. A</i>)	
USSM di riferimento (<i>solo per Tip. B</i>)	
N. utenti coinvolti nello sportello carcere-lavoro (<i>solo per Tip. A</i>)/ accoglienza e orientamento (<i>solo per Tip. B</i>)	
N. utenti coinvolti nell'attività di formazione professionale	
N. utenti coinvolti nelle work experience (<i>solo per Tip. A</i>)/ tirocini formativi (<i>solo per Tip. B</i>)	

Ore erogate nelle attività di sportello carcere-lavoro/accoglienza e orientamento	
Costo totale delle attività di sportello carcere-lavoro /accoglienza e orientamento	
Parametro ora/allievo delle attività di sportello carcere-lavoro /accoglienza e orientamento	
N° corsi previsti	
Ore corso erogate (*)	
Costo Totale dell'attività di formazione	
Parametro ora/allievo dell'attività di formazione	
Ore di tutoraggio di inserimento	
Costo indennità work experience (solo Tipologia A)	
Costo totale dell'attività di inserimento (work experience/tirocini)	

* N. B. Non rientrano nel monte ore le attività dedicate ad esami e verifiche finali

Sezione A – Proposta progettuale			
Asse	Obiettivo specifico	Azioni indicative	Categorie di spesa quantificate
Asse 2 - Occupabilità	2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<p>azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.);</p> <p>dispositivi destinati a sostenere la partecipazione alle azioni formative a soggetti con problematiche di carattere personale-familiare che ne possono limitare la frequenza;</p>	n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L.
Asse 3 – Inclusione Sociale	3.g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel	<p>azioni mirate al rafforzamento delle competenze e delle attitudini relazionali di docenti, formatori che interagiscono con soggetti a rischio di marginalità, devianza o dispersione;</p> <p>azioni di formazione personalizzata, valutazione, validazione e certificazione delle</p>	n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	mercato del lavoro	competenze possedute dalle persone che abitualmente si occupano dell'assistenza a soggetti svantaggiati, anche con riferimento ai migranti;	
--	--------------------	---	--

A.1	Responsabile del progetto e referente per le comunicazioni da parte della Regione	Nominativo:
		Telefono:
		E-mail:
A.2	Coordinatore del progetto	Nominativo:
		Telefono:
		E-mail:
A.3	Date di avvio e di conclusione del progetto	Data prevista di avvio:
		Data prevista di conclusione:

A.4	Ruoli, competenze e suddivisione finanziaria
<p><i>Specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso integrato, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i componenti l'ATS. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli. Descrivere per ciascun partner componente l'ATS l'eventuale esperienza pregressa maturata attraverso interventi di politica attiva per l'inserimento socio-lavorativo dei detenuti/ex detenuti. L'esposizione deve essere sintetica, max 70 righe. Nel caso di costituende ATS, è obbligatorio allegare le relative dichiarazioni confermate del ruolo descritto in questa sezione del Formulario. Nel caso di ATS già costituite è obbligatorio allegare l'atto costitutivo redatto secondo il modello di cui all'Allegato A4.</i></p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	

46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	

A.5	Obiettivi generali e specifici e risultati attesi
<p><i>Descrivere il contributo che il percorso integrato proposto intende apportare rispetto al bisogno espresso dal contesto di riferimento al fine dell'inclusione socio-lavorativa dei detenuti/ex-detenuti, specificandone i risultati attesi. L'esposizione deve essere sintetica, max 40 righe.</i></p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	

23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	

A.6	Utenti
<i>Indicare le caratteristiche degli utenti che si prevede di coinvolgere. L'esposizione deve essere sintetica, max 20 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

A.7	Apporti partenariali
<i>Specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso integrato, i ruoli, le competenze e la eventuale suddivisione finanziaria tra i componenti il partenariato. E' obbligatorio allegare il documento attestante la formalizzazione della partnership con gli Enti di Ambito sociale operanti nella territorio per il quale si candida il progetto e gli eventuali altri partner dal quale di evincano i ruoli, i compiti e le relative quote finanziaria attribuite a ciascun partner. L'esposizione deve essere sintetica, max 40 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	

6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	

A.8	Priorità chiave e d'intervento
<i>Descrivere il contributo che l'azione proposta intende apportare rispetto ai principi di cui all' articolo 6 dell'Avviso. L'esposizione deve essere sintetica, max 20 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	

15	
16	
17	
18	
19	
20	

A.9	Innovatività e trasferibilità della proposta
<i>Descrivere gli elementi di innovatività della proposta rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di intervento; descrivere l'innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate ovvero dei servizi offerti. Indicare gli interventi attivati a garanzia della trasferibilità del progetto, in termini di metodologie di intervento, contesto sociale/territoriale, etc. L'esposizione deve essere sintetica, max 20 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

A.10	Articolazione complessiva della proposta e modalità organizzative
<i>Descrivere l'articolazione e le modalità organizzative previste per l'attuazione del percorso integrato nella sua interezza riepilogate in un quadro sinottico coerente con la descrizione successiva delle specifiche attività previste. L'esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	

17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

A.11	Articolazione dell'attività dello sportello carcere-lavoro (per la Tipologia a)/accoglienza e orientamento (per la Tipologia B)
<p><i>Descrivere l'articolazione e le modalità organizzative previste per l'attuazione dello sportello carcere lavoro (per la Tipologia A) ovvero dell'accoglienza e orientamento (per la Tipologia B) dettagliandone il cronoprogramma, le metodologie impiegate, la tipologia di risorse umane impiegate, le modalità di coordinamento con la struttura penitenziaria/USSM di riferimento. Specificare gli eventuali partner con i quali è stato sottoscritto un accordo di collaborazione per l'integrazione dei servizi, dettagliandone i ruoli, i servizi prestati e le modalità di erogazione. Allegare gli eventuali accordi sottoscritti. L'esposizione deve essere sintetica, max 70 righe.</i></p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	

A.12	Articolazione dell'attività di formazione professionale <i>(nel caso in cui la proposta prevede la realizzazione di 2 corsi di formazione ripetere la presente sezione)</i>		
	Figura Professionale di riferimento		
	Certificazione	<input checked="" type="checkbox"/> attestato di qualifica	
	Tipologia	<input type="checkbox"/> Classificazione professioni Ministero del Lavoro	codice:
		<input type="checkbox"/> Classificazione professioni ISTAT	codice:

		<input type="checkbox"/> Legislazione nazionale e regionale di riferimento	Legge:
		<input type="checkbox"/> Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
		<input type="checkbox"/> Profilo professionale contemplato nei Repertori Professioni dell'ISFOL	codice:
<i>(ripetere il box per il n° di figure professionali oggetto dell'attività di formazione professionale)</i>			
<p><i>Descrivere il profilo professionale obiettivo del percorso formativo, ed in particolare le competenze traguardo in termini di conoscenze, capacità e abilità che si intendono raggiungere. Descrivere i contenuti, l'organizzazione, le modalità attuative, l'articolazione in moduli / UFC e le attività di supporto. Per ogni modulo / UFC dovranno essere specificati: N. , Titolo, Durata in ore, Obiettivi , Contenuti, Caratteristiche della docenza, Metodologie didattiche. L'esposizione deve essere sintetica, max 70 righe.</i></p>			
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			
37			
38			
39			
40			

41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	

A.13	Verifica dell'apprendimento
<i>Indicare le modalità e la temporalità delle verifiche dell'apprendimento, in itinere e finale, specificando l'organizzazione della commissione d'esame. L'esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

A.14	Articolazione delle work experience (per la Tipologia A)/tirocini formativi (per la Tipologia B) e relative modalità organizzative
-------------	---

*Descrivere l'articolazione e le modalità organizzative previste per l'attuazione delle work experience (per la Tipologia A) ovvero dei tirocini formativi (per la Tipologia B) dettagliandone il cronoprogramma, le metodologie impiegate, la tipologia di risorse umane impiegate, le modalità di coordinamento con la strutture ospitanti. Allegare gli eventuali accordi sottoscritti con le organizzazioni pubbliche o private disponibili a favorire l'inserimento degli utenti. **L'esposizione deve essere sintetica, max 70 righe.***

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	

37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	

A.15	Staff di progetto e modalità organizzative
<p><i>Illustrare responsabilità, compiti, ruoli, metodi di lavoro dello staff di docenti, professionisti e consulenti in relazione alle modalità organizzative previste. Indicare i nominativi di tutti i soggetti coinvolti ed allegarne i curricula recenti e sottoscritti ad eccezione di quelli già prodotti in sede di accreditamento dell'OdF capofila e di quella impegnata alla revisione contabile del rendiconto. L'esposizione deve essere sintetica, max 50 righe.</i></p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	

14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	

A.16	Risorse tecnologico-strumentali utilizzate e modalità organizzative
<i>Precisare le caratteristiche delle risorse tecnologico-strumentali che si prevede di utilizzare per l'attuazione delle attività caratterizzanti il percorso proposto, compresi i sussidi e gli strumenti a supporto della formazione. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla descrizione di strumenti ed attrezzature (aggiuntivi rispetto agli arredi che costituiscono la dotazione base dell'aula) richiesti dalla specifica azione o dalle metodologie impiegate. L'esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

A.17	Sensibilizzazione e pubblicizzazione del progetto
<p><i>Indicare gli obiettivi, i linguaggi informativi e i media che si ritiene di utilizzare per attuare il piano di sensibilizzazione dei principali stakeholders del progetto, del piano di comunicazione del progetto e delle azioni di diffusione dei risultati, dettagliando gli specifici target di riferimento, nonché le modalità di applicazione delle vigenti norme regolamentari in materia di informazione e pubblicità. L'esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.</i></p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	

28	
29	
30	

A.18	Valutazione di processo
-------------	--------------------------------

*Illustrare le attività di valutazione e verifica di processo, atte a garantire una reale correzione in corso delle attività, nonché le procedure di valutazione di esito/impatto, idonee a verificare gli esiti per i destinatari, in riferimento alle figure e agli strumenti utilizzati. **L'esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.***

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

Il presente allegato si compone di n. pagine.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale rappresentante

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PIANO ECONOMICO							
MACROCATEGORIA "A" – RICAVI							
categoria	Tipologia di ricavo			Euro	quantità	tot contr. Pubblico	
A1	Contributo pubblico						
A2	Cofinanziamento privato						
TOTALE VOCE A - RICAVI							
MACROCATEGORIA "B" - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO							
categoria	Tipologia di costo	Voce di spesa	dettaglio spesa ammissibile	Euro	quantità	tot contr. Pubblico	Metodo di calcolo
B1	Preparazione						
		Indagine preliminare di mercato					
		Ideazione e progettazione					
			preparazione dell'intervento formativo				
			elaborazione testi didattici e dispense				
			preparazione materiale per la formazione a distanza				
			altro				
		Pubblicizzazione e promozione del progetto					
			pubblicizzazione di corsi e bandi di concorso				
			altro				
		Selezione e orientamento partecipanti					
			colloqui e selezione iniziale				
			altro				
		Polizza fideiussoria	costi di fideiussione				
		Spese di costituzione ATI/ATS					
		Altro					
B2	Realizzazione						

**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

	Docenza					
		Retribuzione personale docente interno				
		Retribuzioni e/o corrispettivi docenti esterni				
		spese di viaggio, trasferte, rimborsi				
		Collaborazioni esperti senior e professionisti esterni				
	Coordinamento	altro				
		Retribuzione coordinatore interno				
		Collaborazioni professionali coordinatore esterno				
		altro				
	Orientamento					
		orientamento partecipanti				
		altro				
	Tutoraggio					
		Retribuzione tutor interni				
		Retribuzioni e/o corrispettivi tutor esterni				
		altro				
	Materiale didattico					
		Materiale di consumo collettivo per esercitazioni				
		Materiale didattico individuale				
		Formazione a distanza				
		altro				
	Erogazione del servizio					
	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.					
	Attività di sostegno all'utenza					
		Indennità oraria allievi disoccupati				
		retribuzione ed oneri allievi occupati				
		rimborso spese (viaggi vitto e alloggi)				
		Assicurazioni per allievi				
		altro				

**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

		Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	altro				
		Esami					
			esami finali e/o colloqui finali				
			altro				
		Altre funzioni tecniche	spese di viaggio, trasferte, rimborsi				
		Spese specifiche per immobile					
			fitto passivo per utilizzo locali specifici				
		Utilizzo attrezzature specifiche per l'attività					
			Affitto, leasing attrezzature didattiche				
			Ammortamento attrezzature didattiche				
			Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche				
			Altro				
		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata					
		Altro					
B3	Diffusione risultati						
		Incontri e seminari					
		Elaborazione reports e studi					
		Pubblicazioni finali					
		Altro					
B4	Direzione e controllo interno						
		Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto					
		Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa					
		Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione					
		Revisore esterno					
		Altro					

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TOTALE VOCE B – COSTI DELL'OPERAZIONE							
MACROCATEGORIA C - COSTI INDIRETTI							
categoria	Tipologia di costo		Voce di spesa				
C	Costi indiretti						
		Contabilità generale (civilistico, fiscale)	spese tenuta contabilità				
			spese di consulenza fiscale e civile				
			altro				
		Servizi ausiliari					
			fitti passivi locali				
			ammortamento immobili				
			Manutenzione ordinaria e pulizia locali				
			Assicurazioni				
			Energia, gas e acqua				
			Riscaldamento e condizionamento				
			Spese telefoniche				
			Spese postali				
			Cancelleria e stampati				
			Ammortamento attrezzatura per attività non didattica				
			Spese varie di gestione				
			Collegamenti telematici e spese telefoniche formaz. a distanza				
			Spese cariche sociali				
			Retribuzione personale non docente interno				
			Oneri personale non docente interno				
			Retribuzioni/corrispettivi personale non docente esterno				
			Oneri personale non docente esterno				
			Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale amministrativo				

**GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

			Altro				
		Pubblicità istituzionale					
			altro				
		Forniture per ufficio					
			altro				
TOTALE VOCE C – COSTI INDIRETTI							
TOTALE GENERALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)							

Data

Firma del Legale Rappresentante



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013 | OBIETTIVO
Competitività regionale
e occupazione¹



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE

“Programma di Inclusione Sociale”

ASSE 2 – OCCUPABILITA’

ASSE 3 – INCLUSIONE SOCIALE

Linea di Intervento 4 – Detenuti ed ex-detenuti

Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ come da formale incarico conferito in data _____ in qualità di legale rappresentante¹ dell'Ente _____ con sede legale in _____ via _____ C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, domiciliato per la carica in _____ via _____ ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.G.R. n. _____ del _____²;
- preso altresì atto di tutte le disposizioni regionali per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle predette attività, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 148 del 19/12/2008 concernente “Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi” e successive modifiche ed integrazioni;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività, approvate con la predetta deliberazione, in conformità al progetto approvato;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

² Inserire la DGR relativa al bando.

- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 148 del 19/12/2008 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- dare, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 90 Reg.(CE) 1083/2006 e art. 19 Reg.(CE) 1828/2006 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.)
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso e dalla Determinazione Direttoriale n. 148 del 19/12/2008 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi"
- rispetto le procedure di rendicontazione finale: consegna del rendiconto entro 90 giorni dalla fine del progetto
- rispettare la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 7.2.d) del Reg.(CE)1828/06

consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

assicura

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati

Luogo e data, _____

Timbro e firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____
nella sua qualità di legale rappresentante¹ della Società Associazione Ente
Agenzia _____ con sede in _____ Via
_____;

ai fini della presentazione dell'unito atto di adesione;
ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della
responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

a) che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

b) che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

c) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;

d) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

PO FSE Abruzzo 2007-2013 – Piano Operativo 2009-2010-2011
Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale"
Asse 2 Occupabilità – Asse 3 Inclusione Sociale
Linea di Intervento 4

**PERCORSI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DEI
 DETENUTI E DEGLI EX-DETENUTI**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

AREA DI VALUTAZIONE 1: QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO MAX	INDICATORE
A.5	150	Aderenza degli obiettivi e dei risultati attesi all'obiettivo di cui all'Articolo 1) Finalità generali dell'Avviso pubblico
A.5 A.6	40	Livello di identificazione dei destinatari del progetto e rispondenza dei requisiti richiesti in ingresso ai percorsi formativi rispetto alle finalità prefissate e ai risultati attesi
A.17	40	Adeguatezza degli strumenti e delle modalità di informazione, sensibilizzazione, comunicazione (pubblicizzazione) del progetto con riferimento ai diversi linguaggi, tecniche e mezzi di comunicazione coerenti con la tipologia di target di riferimento del progetto.
A.11 A.12 A.13 A.14	325	Adeguatezza del progetto rispetto alla tipologie di intervento prevista e alle relative azioni da attivare e ai soggetti da coinvolgere
A.10 A.6	75	Completezza e adeguatezza dell'articolazione del progetto rispetto al target di utenza.
A.18 A.5	40	Adeguatezza e congruità delle attività di valutazione di processo atte a garantire una reale correzione in itinere delle attività, al fine del conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi.
A.9	40	Livello di innovatività della proposta e trasferibilità delle metodologie previste e delle soluzioni organizzative adottate.
A.11 A.8	40	Rispondenza del progetto alle priorità chiave di cui all'art. 6 dell'Avviso
Punteggio massimo: 750 punti		

AREA DI VALUTAZIONE 2: QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RISORSE IMPIEGATE		
RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO MAX	INDICATORE
A.4 A.5 A.7 A.11 A.14	85	Coerenza e adeguatezza dell'esperienza maturata dai componenti l'ATS e del modello organizzativo dell'ATS, in relazione alle finalità del progetto e ai risultati attesi. Produzione della documentazione attestante la disponibilità delle imprese ad ospitare gli utenti per la realizzazione delle work experience (Tipologia A) ovvero dei tirocini formativi (Tipologia B). Produzione della documentazione attestante gli accordi tra soggetto attuatore e soggetti pubblici/provati per l'integrazione dei servizi nell'ambito dello sportello carcere-lavoro.
A.15	45	Adeguatezza delle esperienze e delle competenze dei singoli componenti il gruppo di lavoro in relazione agli obiettivi alle tematiche e alle metodologie adottate, sulla base dei curricula presentati. Coerenza dei ruoli assegnati alle singole risorse umane al modello organizzativo proposto e ai cv prodotti.
A.16	20	Adeguatezza dei sussidi didattici e delle risorse tecnologico-strumentali.
Punteggio massimo: 150 punti		
AREA DI VALUTAZIONE 3: COERENZA ED EQUILIBRIO DEL PIANO ECONOMICO		
RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO MAX	INDICATORE
PIANO ECONOMICO	50	Coerenza interna del piano finanziario: rispondenza tra le singole voci di costo sviluppate per l'intero progetto e le attività previste .
PIANO ECONOMICO	50	Congruità del piano finanziario: per tutte le voci di costo sono indicati i metodi di calcolo dettagliati e puntuali nel rispetto dei massimali di costo.
Punteggio massimo: 100 punti		



L'Europa è la carta di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO 2007»2013 | OBIETTIVO "Competitività regionale e occupazione"



Modello di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
 FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
"Programma di Inclusione Sociale"
 ASSE 2 – OCCUPABILITA'
 ASSE 3 – INCLUSIONE SOCIALE
 Linea di Intervento 4 – Detenuti ed ex-detenuti

dal titolo

“ ”

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA

I sottoscritti:

a. Capofila:

(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione ente)
------------------------------------	-------------	-------	----------------------

b. Membri:

(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione ente)
------------------------------------	-------------	-------	----------------------

(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione ente)
------------------------------------	-------------	-------	----------------------

(nominativo legale rappresentante)

(qualifica)

.....

(denominazione ente)

PREMESSO

che rappresentano i soggetti che si candidano per la realizzazione del progetto previsto nell'Avviso pubblico Percorsi Integrati per l'inserimento socio-lavorativo dei detenuti e degli ex-detenuti approvato con Determina Dirigenziale n. del in attuazione del PO FSE Abruzzo per il 2007/2013 - Piano Operativo 2009-2010-2011 – D.G.R. n. 744/2010 e D.G.R. n.501/2011;

che, nel caso di ammissione a finanziamento, gli operatori suindicati si impegnano alla realizzazione dell'intervento secondo le modalità, i contenuti ed i costi di cui al progetto ".....(titolo).....";

che intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione predetta, nonché conferire ad(capofila)..... mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento,

DICHIARANO

di riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo per lo svolgimento delle attività di cui al progetto suindicato.

.....(i membri).....conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale al(Capofila)....., e per essa a(Rappresentante legale capofila)....., SUO rappresentante legale pro-tempore, il quale in forza della presente procura:

- a. è autorizzato a stipulare, in nome e per conto di(Capofila)..... nonché dei(membri)....., con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto in titolo;
- b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

L'Associazione è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati fra i soggetti attuatori.

Art. 1*(Impegni dei soggetti attuatori)*

I sottoscritti si obbligano, attraverso gli organi di gestione dell'Associazione indicati nel seguito, a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del progetto e concordano altresì di favorire in ogni possibile forma, modalità operative per facilitare l'integrazione tra le diverse rispettive competenze.

Art. 2

(Doveri del mandatario)

1. L'associato ".....(capofila)....." si impegna a svolgere in favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con gli Enti concedenti, nonché a coordinare:
 - gli aspetti amministrativi e legali correnti;
 - i rapporti con la Regione Abruzzo.
2. In particolare esso assume:
 - a. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
 - b. la responsabilità ed il coordinamento generale del progetto;
 - c. la responsabilità del coordinamento della progettazione e organizzazione delle attività connesse al progetto;
 - d. il coordinamento dei rapporti finanziari con gli Enti concedenti, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando gli istituti di credito prescelti;
 - e. il coordinamento amministrativo e segretariale del progetto, compreso il versamento degli importi di competenza di ciascuno dei soggetti attuatori così come definiti all'interno di successivi accordi organizzativi fra i soggetti medesimi entro

30 gg. dal ricevimento dei finanziamenti da parte degli Enti conferenti il finanziamento;

- f. il coordinamento nella predisposizione della relazione;
- g. la stipula della fidejussione secondo quanto stabilito nel "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione - P.O.R. Abruzzo 2007/2013 - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", approvato con DGR n. 718, del 1 agosto 2008.

Art. 3
(Doveri dei membri)

1. Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti attuatori secondo quanto indicato nel progetto e specificato dai successivi accordi organizzativi.
2. I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la predisposizione della relazione finale relativamente alle proprie attività.
3. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di competenza previste per la realizzazione del progetto.

Art. 4
(Coordinamento e gestione)

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del progetto, sarà demandato a ".....(capofila).....".

Per quanto riguarda la gestione, l'Associazione affida al il Responsabile Amministrativo i contenuti espressi nel prossimo articolo.

Art. 5
(Il Responsabile amministrativo)

1. Il Responsabile amministrativo è individuato nel Responsabile Amministrativo del Capofila o, nel caso in cui questi sia rinunciatario, è nominato dal Legale rappresentante del Capofila.
2. Egli è responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del Progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel preventivo approvato dalla Regione Abruzzo. All'uopo si relaziona al Legale rappresentante ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili.
3. Allo stesso competono le seguenti funzioni:

- a. predispone la documentazione richiesta dai competenti Uffici della Regione Abruzzo al rappresentante Legale dell'Organismo Capofila;
- b. assolve agli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria del corso;
- c. firma, congiuntamente al Direttore del corso, tutti gli atti che comportano decisioni di spesa; in via indicativa ma non esaustiva: acquisti di materiali didattici e/o di consumo, parcelle etc.;
- d. predispone il rendiconto delle spese.

Art. 6
(Segreteria)

1. I servizi di segreteria consistono principalmente nella:
 - a. raccolta delle iscrizioni degli allievi;
 - b. tenuta del protocollo dell'iniziativa formativa;
 - c. verifica della coerenza di ogni giustificativo di spesa con gli strumenti di gestione finanziaria;
 - d. tenuta e archiviazione della documentazione relativa al progetto;
 - e. archiviazione delle fatture, delle note ed ogni altro giustificativo di spesa, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, occasionali e professionali siglati con i diversi soggetti aventi causa in ordine alla effettuazione delle diverse fasi di formazione previste dal Progetto;
 - f. predisposizione degli atti di liquidazione delle spese e dei connessi adempimenti finanziari di pagamento.
2. I compiti di segreteria vengono svolti da personale interno degli Enti sottoscrittori o da personale esterno la cui responsabilità è affidata al Responsabile Amministrativo.

Art. 7
(Controllo e ripartizione delle spese)

1. Il capofila ed i membri sono tenuti al rispetto delle procedure definite dalla Regione Abruzzo per quanto riguarda l'effettuazione ed il controllo delle spese sostenute nell'ambito del progetto.
2. Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua eleggibilità e il conseguente finanziamento.
3. Tutte le spese di interesse comune, come ad es. quelle inerenti la sottoscrizione del presente atto, etc., saranno imputate fra i costi di competenza del soggetto capofila.

Art. 8
(Riduzione del finanziamento)

1. Il finanziamento del progetto preventivamente determinato sarà proporzionalmente ridotto a seguito del mancato raggiungimento del valore atteso finale e/o della durata

prevista per il progetto stesso e pertanto ciascun soggetto sopporterà i rischi economici connessi a tale eventualità in misura proporzionale rispetto alla quota di propria competenza.

Art. 9

(Cauzioni e garanzie)

(Eventuale, solo in caso in cui il capofila non sia un ente pubblico)

1. I soggetti attuatori convengono sin d'ora che, ove richiesto in relazione alla concessione del finanziamento, eventuali cauzioni, fidejussioni ed in genere ogni garanzia, saranno a carico del progetto.

Art. 10

(Riservatezza)

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 11

(Validità)

1. Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata da parte della Regione il finanziamento sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti attuatori e/o con gli stessi Enti concedenti tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 12

(Partecipazione di altri soggetti)

1. Anche altri Enti interessati al progetto e che intendono sostenerlo possono entrare a far parte dell'Associazione a tutti gli effetti - attraverso modalità da concordarsi - qualora il loro apporto venga ritenuto congruo dall'Associazione stessa.

Tale eventualità si configura in particolare per gli Enti Locali, Fondazioni e Associazioni Professionali.

Art. 13

(Modifiche al presente atto)

1. Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i soggetti.

Art. 14

(Arbitrato e foro competente)

1. Le eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile.
L'arbitrato avrà luogo a L'Aquila.
2. Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

Firma di tutti i componenti

Allegare i documenti d'identità in corso di validità di tutti i sottoscrittori.